



Deliberazione/Ordinanza n. 20/2022

**REPUBBLICA ITALIANA**  
**LA CORTE DEI CONTI**  
IL COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE  
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE  
AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

*composto dai magistrati*

Massimiliano Minerva  
Maria Nicoletta Quarato  
Stefania Anna Dorigo  
Marinella Colucci  
Fedor Melatti  
Anna Peta  
Gaspere Rappa

Presidente  
Consigliere  
Primo referendario  
Referendario  
Referendario  
Referendario  
Referendario relatore

*Nella camera di consiglio del 22 novembre 2022*

*ha assunto la seguente*

**DELIBERAZIONE/ORDINANZA ISTRUTTORIA**

**VISTO** l'art. 100, secondo comma, della Costituzione.

**VISTO** il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.

**VISTO** l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15.

**VISTO** l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

**VISTO** il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14 16 giugno 2000 e s.m.i.

**VISTA** la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti n. 272 del 10 novembre 2021, recante l'adozione del Regolamento concernente il Collegio del controllo

concomitante ai sensi dell'art. 22 del d.l. 16 luglio 2020 n. 76, conv. con modificazioni nella L. 120/2020.

**VISTA** la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti n. 21 del 22 dicembre 2021, con la quale è stata approvata la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2022".

**VISTA** la deliberazione del Collegio del controllo concomitante della Corte dei conti n. 1 del 22 febbraio 2022, con la quale è stato approvato il "Quadro programmatico del controllo concomitante sulle gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento per l'anno 2022" (Programmazione 2022) che ha assoggettato al proprio esame, fra gli altri, il programma di intervento denominato "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

**VISTO** il decreto del Presidente del Collegio n. 10/2022 che ha assegnato al magistrato Gaspare Rappa l'istruttoria denominata "Istruzione - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - PNRR M4C1-1.1".

**VISTE** le note istruttorie prot. n. 103 del 23 marzo 2022, prot. n. 51746 del 16 giugno 2022, prot. n. 67660 del 4 agosto 2022, e le corrispondenti note di risposta del Ministero dell'istruzione prot. n. 180 del 27 aprile 2022, n. 56669 del 1° luglio 2022, e, infine, nota prot. n. 77384 del 20 settembre 2022.

**VISTE** le note istruttorie indirizzate ad un campione di 24 Comuni beneficiari dei progetti in essere del Piano in esame.

**VISTA** la relazione del 4 novembre 2022 con cui il Magistrato istruttore ha rassegnato al Presidente del Collegio le conclusioni della prima fase istruttoria (I, II e III trimestre 2022).

**VISTA** la nota del 4 novembre 2022 del Presidente del Collegio con cui è stata trasmessa al Ministero dell'istruzione e del merito la suddetta relazione conclusiva assegnando un termine di 7 giorni per eventuali deduzioni.

**VISTA** la relazione del 17 novembre 2022 del Magistrato istruttore recante la richiesta di deferimento al Collegio delle questioni emerse all'esito della prima fase istruttoria.

**VISTA** l'ordinanza n. 9/2022 con cui il Presidente del Collegio ha convocato l'odierna camera di consiglio.

**UDITO**, nella camera di consiglio del 22 novembre 2022, il magistrato relatore Gaspare Rappa.

### **PREMESSO IN FATTO**

1. Con deliberazione n. 1/2022 questo Collegio ha approvato il “quadro programmatico del controllo concomitante” relativo all’anno 2022, assoggettando al proprio esame, fra gli altri, il programma di interventi denominato “Istruzione - Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”.

2. Con nota prot. n. 103 del 23 marzo 2022, il Magistrato istruttore avviava l’istruttoria chiedendo al Ministero dell’Istruzione, con distinzione tra “progetti in essere” e “progetti nuovi”, le seguenti prime informazioni: 1) la tipologia delle fonti di finanziamento (Fondi nazionali, PNRR, Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)); 2) il cronoprogramma; 3) l’elenco dei singoli progetti finanziati con i relativi elementi distintivi; 4) le azioni intraprese per superare eventuali criticità.

3. Il Ministero nella prima nota di riscontro istruttorio, prot. 0000180 del 27 aprile 2022, ha rappresentato, con riferimento ai “progetti in essere”, di cui al decreto dipartimentale interministeriale n. 94222 del 2 agosto 2021 di ammissione in via provvisoria degli enti partecipanti, che con decreto dipartimentale interministeriale del 31 marzo 2022 era stato ammesso in via definitiva un primo elenco di 143 progetti (cfr. Tab. 1) per i quali non erano stati liquidati importi, in quanto non erano intervenute, al momento, richieste di anticipazione di fondi.

**Tab. 1** – I tranche progetti in essere ammessi in via definitiva con decreto del 31/03/2022

	N. progetti ammessi	Importo autorizzato	Importo di cofinanziamento
Asili nido	46	49.331.436,34 €	3.643.484,62 €
Asili nido aree svantaggiate	18	34.819.223,69 €	1.452.458,00 €
Scuole dell'infanzia	7	13.324.748,00 €	5.860.452,00 €
Scuole dell'infanzia aree svantaggiate	7	14.562.742,18 €	3.059.118,26 €
Centri polifunzionali per la famiglia	7	7.826.390,64 €	488.168,61 €
Centri polifunzionali per la famiglia aree svantaggiate	7	12.052.301,13 €	400.000,00 €
Riconversione di spazi non utilizzati	51	74.725.319,71 €	358.804,50 €
	<b>143</b>	<b>206.642.161,69 €</b>	<b>15.262.485,99 €</b>

L’Amministrazione rappresentava di avere riscontrato particolari criticità con riguardo alle dichiarazioni presentate dagli enti locali all’atto della candidatura, considerata l’assenza di natura pubblicitaria delle proprietà delle aree di costruzione designate, nonché la non conformità della destinazione d’uso e di quella urbanistica degli immobili destinati ad

essere utilizzati come asili nido: rispetto a tali fattispecie l'amministrazione aveva reputato opportuno inoltrare comunicazioni motivate di esclusione dal finanziamento per n. 104 enti locali per un importo di euro 166.112.180,71 nonché richiedere ulteriori chiarimenti.

Il Ministero, altresì, comunicava che sarebbe seguito un successivo decreto di approvazione di ulteriori proposte progettuali a seguito del positivo esito dei controlli disposti e ancora in corso di svolgimento.

Con riferimento ai "progetti nuovi", il Ministero dell'Istruzione comunicava un rinvio della pubblicazione delle graduatorie a causa del differimento dei termini di presentazione delle candidature. Infatti, il termine di scadenza per le candidature, originariamente identificato nella data 28 febbraio 2022, con avviso prot. 12213 del 3 marzo 2022 era stato differito al 31 marzo 2022 con riferimento esclusivo ai progetti per la "realizzazione di asili nido e servizi integrativi, comprese le sezioni primavera" per i quali le candidature pervenute in diverse Regioni erano inferiori alle risorse disponibili.

Una volta scaduto tale ultimo termine, dal momento che si erano constatate candidature insufficienti per gli asili nido nella fascia di età 0-2 anni nelle regioni del Sud Italia, con avviso pubblico prot. n. 23992 del 15 aprile 2022 veniva disposta una nuova apertura dei termini fino alle ore 15.00 del 31 maggio 2022 per i Comuni delle Regioni del Mezzogiorno con priorità per la Basilicata, il Molise e la Sicilia. Per le Regioni del Centro-Nord, diversamente, il Ministero riferiva di avere avviato l'istruttoria sulle candidature pervenute. Del resto, si comunicava che solo in seguito all'approvazione delle graduatorie su base regionale sarebbero stati individuati gli enti ammessi a finanziamento.

L'Amministrazione riportava, poi, che con riferimento alle scuole dell'infanzia comprensivi dei poli per l'infanzia erano state presentate circa 1.223 candidature per un importo complessivo di euro 3.128.212.390,74: esse erano comprensive sia dei poli dell'infanzia nell'intera fascia d'età 0-6 anni, sia delle scuole dell'infanzia nella fascia d'età 3-5 anni. Il Ministero riferiva che, in relazione a queste ultime candidature, non era ancora stata formata una graduatoria dei progetti, atteso che l'istruttoria propedeutica alla sua redazione era ancora in corso di svolgimento.

Il Ministero evidenziava, di contro, che per le risorse fascia d'età 0-2 anni, erano pervenute n. 1.676 candidature complessive, per un importo di euro 1.992.842.752,03, inferiore di euro

407.157.247,97, rispetto allo stanziamento di euro 2.400.000.000,00 e sul punto evidenziava che *“Al fine di raggiungere il target PNRR e di utilizzare tutto lo stanziamento previsto, è stato valutato di utilizzare le candidature pervenute per l’investimento relativo ai poli dell’infanzia 0-6 anni, che ricomprendono l’intera fascia dei servizi educativi, nei quali è ricompresa anche la fascia 0-2 anni. Al riguardo, dal sistema informativo sono state “scaricate” le candidature pervenute per i poli d’infanzia ai sensi dell’art. 3 del decreto legislativo n. 65 del 2017. Al riguardo, sono pervenute n. 387 candidature per un importo complessivo di euro 904.734.060,90. A questo punto, considerato che il fabbisogno mancante di circa 400 milioni [stanziamento iniziale (2.400.000.000,00) – fabbisogno espresso con le candidature (1.992.842.752,03)] non è ripartito in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale e il gap riguarda solo alcune delle regioni, si è ipotizzato di utilizzare le candidature dei poli dell’infanzia (0-6 anni) per far raggiungere a tutte le regioni la soglia di budget/riparto previsto nel citato decreto del Ministro dell’istruzione n. 343 del 2 dicembre 2021”*.

Tale decisione veniva formalizzata con decreto del Ministro dell’istruzione n. 100 del 14 aprile del 2022, di concerto con gli altri Ministeri interessati, che, con riferimento alle Regioni che non avevano già coperto l’intero importo disponibile per gli asili nido nella fascia di età 0-2 anni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Trentino Alto-Adige e Veneto), disponeva di prendere in considerazione per questa fascia di età anche le candidature presentate dagli enti locali per i poli dell’infanzia nella fascia di età 0-6 anni, in ordine di graduatoria, fino al raggiungimento dell’importo destinato alle singole regioni, considerato che anche i poli dell’infanzia prevedono un incremento di posti nella fascia di età 0-2 anni. Lo stesso decreto, inoltre, permetteva una redistribuzione parziale delle risorse all’interno delle due macroaree territoriali (Centro-Nord e Mezzogiorno) dalle regioni che avevano manifestato carenza di fabbisogno per asili nido e poli per l’infanzia a quelle che avevano un fabbisogno residuo non soddisfatto sulla base delle risorse disponibili (ad esempio dal Friuli Venezia-Giulia agli altri Comuni del Centro-Nord).

Il Ministero rappresentava di avere intrapreso le seguenti azioni per stimolare la partecipazione dei Comuni all’avviso: 1) la predisposizione di una campagna pubblicitaria sui canali RAI rivolta ai comuni; 2) l’invio di una nota ai comuni per informarli della possibilità di candidarsi fino al 31 marzo 2022; 3) il coinvolgimento delle Prefetture, anche attraverso incontri territoriali, nonché con l’Agenzia per la coesione territoriale – *Task Force*

edilizia scolastica: ciò ha condotto ad un aumento dell'88% della media delle candidature nelle Province interessate e delle risorse richieste; 4) *webinar* territoriali in coordinamento con ANCI; 5) supporto della *Task Force* dell'Agenzia per la coesione territoriale. L'Amministrazione evidenziava che grazie a queste azioni, nonché a seguito del differimento dei termini dal 28 febbraio 2022 al 31 marzo 2022, era stato registrato un aumento del 76% delle candidature presentate da parte degli enti locali interessati.

Veniva, inoltre, comunicato il cronoprogramma interno (cfr. tab. 2), evidenziando che al momento, il Ministero dell'istruzione era sufficientemente in linea con i tempi previsti, essendo stati completati interamente i primi 2 *step* procedurali, ed essendo in corso l'elaborazione e la definizione delle graduatorie, previa istruttoria, nell'ambito del terzo *step* procedurale.

**Tab. 2 - Cronoprogramma interno**

Cronoprogramma attuativo della Misura M4C1-Investimento 1.1 - Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia				
Step attuativo-procedurale	Data inizio	Data fine	Strumento/Atto	Target EU/Note
Definizione dei criteri di riparto su ambiti regionali e attribuzione di budget figurativo	15/10/2021	02/12/2021	Decreto del Ministro	DM adottato n. 343 del 2/12/2021
Pubblicazione dell'avviso pubblico rivolto agli enti locali e ricezione delle domande	03/12/2021	08/02/2022	Avviso	Avviso pubblico prot. n. 48047 del 2/12/2021
Approvazione della graduatoria degli interventi	09/02/2021	15/06/2022	Graduatoria	A seguito di proroga avviso, differimento al 15 giugno 2022
Nota autorizzativa ai sensi dell'art. 15 legge n. 241/90 con comunicazione del livello di progettazione con cui il Comune procede all'affidamento dei lavori e indicazione sullo sviluppo interno o esterno all'ente locale della progettazione	15/06/2022	15/06/2022	Nota di autorizzazione	
Progettazione definitiva ed esecutiva	16/06/2022	30/11/2022	Progetto definitivo previa acquisizione dei pareri Progetto esecutivo validato e verificato	
Indizione gara	01/12/2022	31/12/2022	Bando di gara/lettera d'invito	
Proposta di aggiudicazione lavori e stipula contratto	01/01/2023	31/05/2023	Determina/verbale della proposta di aggiudicazione Contratto di appalto	
Presentazione alla Commissione europea del capitolato d'oneri che sarà incluso nei contratti di aggiudicazione da parte delle autorità locali per discutere/verificare l'allineamento con le disposizioni della pietra miliare.	30/06/2023	30/06/2023	Relazione contenente il capitolato d'oneri ed i criteri seguiti per la redazione del capitolato	
Aggiudicazione dei contratti di lavoro per la costruzione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di asili nido, scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura della prima infanzia.	01/01/2023	30/06/2023	Atti di aggiudicazione	MILESTONE EU M4C1-9
Esecuzione dei lavori	01/06/2023	31/12/2025	Verbale di inizio e fine lavori	
Creazione di nuovi posti per servizi di educazione e cura per la prima infanzia (fascia 0-6 anni)	15/07/2023	31/12/2025	Elaborato dimensionamento edificio	TARGET EU M4C1-18
Certificato di regolare esecuzione	01/06/2026	30/06/2026	Certificato di regolare esecuzione	

4. Con la seconda nota istruttoria, prot. n. 51746 del 16 giugno 2022, con riferimento ai "progetti in essere", venivano richieste informazioni sui tempi di completamento

dell'istruttoria per individuare gli ulteriori progetti da ammettere in via definitiva a finanziamento e sullo scorrimento delle graduatorie, mentre, con riferimento ai progetti nuovi, si richiedeva di comunicare se fosse stata approvata, entro il termine previsto del 15 giugno 2022, la graduatoria degli interventi ammessi, nonché di trasmetterla ove la stessa risultasse completata, unitamente alla specifica indicazione delle fasi di progettazione dei singoli interventi e si chiedevano informazioni sull'utilizzo dello stanziamento di euro 900.000.000 per il finanziamento delle spese di gestione.

5. Il Ministero rispondeva con nota prot. 56669 del 1° luglio 2022 fornendo le ulteriori informazioni richieste.

*In primo luogo, rispetto ai "progetti in essere", l'Amministrazione comunicava che "I controlli relativi ai progetti oggetto di scorrimento sono in corso di ultimazione entro il mese di luglio. Al termine delle istruttorie verrà predisposto, per la firma, il relativo decreto interdipartimentale di scorrimento delle graduatorie".*

Sulla richiesta relativa alla ripartizione delle risorse pari a 900 milioni di euro, il Ministero riferiva che tali fondi verranno distribuiti nel 2024 attraverso un decreto e saranno complementari alle risorse del Fondo integrativo per la fascia 0-6 anni presso il Ministero dell'istruzione, nonché agli importi attribuiti al Fondo di solidarietà comunale del Ministero dell'Interno per i servizi per la prima infanzia. I criteri di attribuzione saranno definiti in base alle esigenze degli enti locali e in accordo con l'ANCI.

*Per quanto riguardante, i "progetti nuovi" il Ministero comunicava che, dopo l'ultimo slittamento del termine di candidatura al 31 maggio 2022 per i Comuni del Sud Italia, le candidature presentate avevano "importi tali da coprire l'intero stanziamento previsto. Tuttavia, le candidature sono state elevate e le verifiche sui requisiti minimi di ammissibilità sono tuttora in corso. Conseguentemente, si prevede di poter ultimare le verifiche entro il mese di luglio 2022".*

6. In data 14 luglio 2022 veniva svolto un incontro in modalità telematica con i rappresentanti del Ministero avente ad oggetto, fra l'altro, anche il Piano in questione. Durante tale riunione, con riferimento al monitoraggio dell'attuazione del Piano, il Ministero comunicava l'esistenza di criticità per l'utilizzo immediato e diretto del sistema ReGiS per cui, in una prima fase, l'Amministrazione avrebbe continuato ad utilizzare i propri sistemi informativi, fra cui il sistema nazionale dell'anagrafe degli edifici scolastici

(SNAES), garantendo un protocollo di dialogo con ReGiS su cui avrebbe periodicamente riversato il relativo flusso di informazioni.

Inoltre, durante l'incontro il Ministero comunicava che per i "progetti nuovi" era in corso un coinvolgimento di Invitalia S.p.A. con cui gli Enti locali avrebbero potuto stipulare di appositi accordi quadro per l'affidamento dei servizi tecnici e dei lavori del piano in esame.

7. All'esito dell'esame del secondo riscontro istruttorio, con nota prot. prot. 67660 del 4 agosto 2022, si richiedeva di trasmettere un elenco in formato *Excel* dei progetti ammessi definitivamente con decreto del 31 marzo 2022 con i relativi dati identificativi comprensivi della fase di progettazione e le medesime informazioni venivano richieste per gli ulteriori progetti ammessi a seguito di scorrimento della graduatoria provvisoria. Inoltre, si chiedevano precisazioni in ordine alla copertura finanziaria dei "progetti in essere". Con riferimento ai "progetti nuovi" si richiedeva l'elenco dei progetti ammessi con i relativi dati identificativi nonché l'atto d'obbligo che gli enti percettori del finanziamento avrebbero dovuto sottoscrivere per certificare la conformità degli interventi agli standard PNRR.

8. Il Ministero con risposta del 20 settembre 2022 (nota prot. 77384), con riferimento ai c.d. "progetti in essere" relativi alla I *tranche* di 143 interventi trasmetteva l'elenco dei progetti con i relativi dati identificativi e lo stadio di progettazione mentre con riferimento alla II *tranche* di progetti (cfr. tab. 3) si comunicava che il decreto dipartimentale interministeriale era in corso di adozione (decreto del 22 settembre 2022) e che con note prot. n. 69910 e n. 69911 del 16 agosto 2022 per le graduatorie aventi ad oggetto, rispettivamente, gli asili nido e le scuole per l'infanzia (comprese le strutture poste in sedi disagiate) era stata già anticipata ai Comuni l'ammissione al finanziamento.

**Tab. 3 - II tranche progetti in essere ammessi in via definitiva con decreto del 22/09/2022**

	<b>N. progetti ammessi</b>	<b>Importo autorizzato</b>
Asili nido	50	67.063.439,24
Asili nido svantaggiati	72	131.301.903,56
Scuole infanzia	32	56.224.752,91
Scuole infanzia svantaggiate	42	92.023.847,24
Centri polifunzionali		
Centri polifunzionali svantaggiati		
Riconversione spazi non utilizzati	42	42.605.870,75
	<b>238</b>	<b>389.219.813,70</b>

Per quanto concernente, invece, la copertura finanziaria dei suddetti interventi, si specificava che era stato istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno il fondo "Asili nido e scuole dell'infanzia", con una dotazione di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 e a 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034, in base all'art. 1, co. 59, della legge n. 160 del 2019.

Con riferimento ai "progetti nuovi", il Ministero riferiva che l'istruttoria sulle candidature pervenute si era completata con la pubblicazione del decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per il PNRR n. 50 del 16 agosto 2022, che a seguito dell'integrazione dello stanziamento di ulteriori risorse di provenienza nazionale per un importo di € 108.715.698,72 era stato sostituito dal decreto n. 57 dell'8 settembre 2022 che aveva approvato le seguenti n. 4 graduatorie relative a: 1) asili nido per la fascia 0-2 anni; 2) poli dell'infanzia per la fascia 0-6 anni da finanziare con le risorse previste per gli asili nido di cui all'allegato 2 del DM 343/2021 fino alla capienza dell'importo destinato alle singole regioni considerato che anche i poli dell'infanzia prevedono un incremento di posti nella fascia di età 0-2 anni; 3) scuole dell'infanzia e poli dell'infanzia suddivise per regioni; 4) asili nido per le regioni del Mezzogiorno valere sulle risorse residue disponibili con riferimento agli interventi candidati a seguito della riapertura dei termini avvenuta con avviso pubblico prot. n. 23992 del 15 aprile 2022.

Per le suddette graduatorie veniva trasmesso l'elenco dei progetti con i relativi dati identificativi senza il livello di progettazione evidenziando che lo stesso sarebbe stato reso disponibile in seguito alla sottoscrizione degli accordi di concessione.

Inoltre, con riferimento al coinvolgimento di Invitalia Spa si comunicava che *"Non è stato al momento sottoscritto alcun accordo o protocollo d'intesa con Invitalia" la quale "... sta esaminando la documentazione istruttoria caricata dagli enti locali in sede di candidatura e sarà avviata successivamente una rilevazione per definire quali e quanti enti locali vorranno aderire all'accordo quadro per l'affidamento dei lavori che sarà promosso da Invitalia, in qualità di stazione appaltante"*

Si trasmetteva, infine, l'accordo di concessione inviato agli enti locali beneficiari della I tranche dei "progetti in essere" per la relativa sottoscrizione.

9. In data 5 ottobre 2022, dopo avere selezionato un campione di 24 Comuni fra quelli beneficiari della I *tranche* dei “progetti in essere” che avevano comunicato un livello avanzato di progettazione, trasmetteva agli stessi una nota istruttoria con richiesta di elementi informativi sul cronoprogramma interno dell’intervento e sull’avanzamento della sua attuazione. Quasi tutti i Comuni fornivano tempestivo riscontro ad eccezione di tre.

10. Con relazione del 4 novembre 2022 il Magistrato istruttore riferiva al Presidente del Collegio in merito alle risultanze emerse dalla complessiva attività istruttoria condotta evidenziando criticità sul rispetto dei tempi di approvazione della classifica degli interventi, nonché rispetto alla mancata approvazione di tutti gli interventi da ammettere in via definitiva a finanziamento. In data 4 novembre 2022 il Presidente del Collegio trasmetteva tale relazione conclusiva al Ministero dell’istruzione assegnando il termine di 10 giorni per dedurre.

11. Con nota prot. n. 945 del 15 novembre 2022 il Ministero dell’Istruzione trasmetteva il proprio riscontro alla relazione conclusiva della prima fase dell’istruttoria.

12. Con nota del 17 novembre 2022 il Magistrato istruttore, a conclusione della prima fase dell’attività istruttoria, dato atto della compiutezza del contraddittorio cartolare svolto, chiedeva al Presidente del Collegio il deferimento dell’esame degli esiti delle verifiche riguardanti il piano in esame, dando atto delle osservazioni del Ministero dell’istruzione e del merito.

## CONSIDERATO IN DIRITTO

### 1. Quadro normativo del controllo concomitante.

Il controllo concomitante, introdotto per la prima volta dall’articolo 11, comma 2, della legge 4 marzo 2009 n. 15 ed oggetto di recente rivisitazione normativa ad opera dell’art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, si pone nel più vasto ambito delle funzioni di controllo sulle Amministrazioni dello Stato intestate alla Corte dei conti *ex art.* 100, comma 2 Cost., rispetto alle quali - ed, in particolare, al controllo sulla gestione - presenta punti di contatto e di indubbia correlazione,

condividendone ambiti e principi ispiratori ma differenziandosene per finalità, tempi, modalità ed esiti.

La finalità del controllo concomitante si rivela, in tal senso, inedita ed incisiva, volta ad assicurare, con tempi e modalità più immediati e stringenti, quell'efficacia dell'azione amministrativa radicata nel principio di buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione e che trova garanzia non solo e non tanto nella legittimità dei singoli atti e nella verifica di una corretta gestione delle Amministrazioni centrali o locali al fine di indicarne *ex post* i correttivi, bensì in un controllo che affianca, passo dopo passo, l'azione amministrativa nei singoli segmenti di attuazione delle diverse misure ed interventi voluti dal legislatore e bisognosi di trovare, per essere efficaci, corretta e tempestiva attuazione presso le Amministrazioni competenti.

La vigente normativa tipizza vari esiti dell'attività di controllo concomitante, così schematizzabili:

a) nei casi previsti dall'art. 11, co. 2 legge n. 15/2009 (*gravi irregolarità gestionali o gravi deviazioni da obiettivi, procedure o tempi di attuazione*), in quanto espressamente richiamata dall'art. 22 del d.l. 76/2020, la comunicazione, per il tramite del Presidente della Corte, al Ministro, il quale può disporre la sospensione dell'impegno delle somme; inoltre, in caso di rilevanti ritardi nella realizzazione di piani e di programmi, di erogazione di contributi ovvero nel trasferimento di fondi la comunicazione al Ministro, il quale rimuove gli impedimenti o adotta gli atti previsti dalla norma;

b) nei casi previsti dall'art. 22 del d.l. n. 76 del 2020 (*gravi irregolarità gestionali o rilevanti ed ingiustificati ritardi nell'erogazione di contributi*), la comunicazione all'Amministrazione ai fini della responsabilità dirigenziale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21, co. 1 del d.lgs. n. 165/2001.

Oltre ai suddetti esiti normativamente previsti, se nell'esercizio delle funzioni di controllo concomitante la Corte dei conti accerti la presenza di ritardi o di carenze gestionali non tali da integrare la soglia di gravità prevista dalle suddette disposizioni di cui alla legge n. 15 del 2009 e al d.l. n. 76 del 2020 conv. In L. 120/2020, può indirizzare all'Amministrazione specifiche raccomandazioni e avvisi (*warning*), affinché venga stimolato un percorso auto-

correttivo che l'Amministrazione potrà declinare sia sul piano delle modifiche delle decisioni normative, dell'organizzazione amministrativa, delle attività gestionali, sia sul piano dei "controlli interni" al fine di pervenire ad una più efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie (cfr., C. conti, Collegio del controllo concomitante, del. n. 2/2022).

## **2. Breve inquadramento del piano.**

**2.1.** La misura in esame fa parte del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia approvato con Decisione ECOFIN n. 10160/21 del 13 luglio 2021 ed è inserita nella Missione n. 4 "Istruzione e ricerca", all'interno della quale la componente 1 *"Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università"* mira a realizzare gli investimenti materiali ed immateriali necessari a rafforzare le infrastrutture e gli strumenti tecnologici a disposizione della scuola italiana. In particolare, all'interno della suddetta componente 1, è stato previsto l'ambito di intervento 1 *"Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione"* di titolarità del Ministero dell'istruzione (ora Ministero dell'istruzione e del merito) di cui il Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (Missione M4.C1-Investimento 1.1) rappresenta una delle 6 misure di investimento previste.

L'investimento si indirizza verso il raggiungimento dell'obiettivo del potenziamento della costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell'infanzia al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale. Le risorse sono, pertanto, destinate a progetti di costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione di asili nido, scuole dell'infanzia e centri polifunzionali per i servizi alla famiglia, con priorità per le strutture localizzate nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane, con lo scopo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti e a progetti volti alla riconversione di spazi delle scuole dell'infanzia attualmente inutilizzati, con la finalità del riequilibrio territoriale, anche nel contesto di progetti innovativi finalizzati all'attivazione di servizi integrativi che concorrano all'educazione dei bambini e soddisfino i bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato, sotto il profilo strutturale e organizzativo.

Il piano, dunque, si pone i seguenti obiettivi principali: a) l'aumento dell'offerta educativa per la fascia di età 0-6 anni; b) il superamento del divario tra i servizi educativi per la prima infanzia (0-2 anni) e i servizi per la fascia di età 3-6 anni, anche tramite l'istituzione di poli per l'infanzia, in base all'art. 3 del d.lgs. n. 65/2017;

Il *target* euro-unitario associato alla misura prevede la creazione di **264.480 nuovi posti** in via aggiuntiva nei servizi di educazione e di cura dell'infanzia.

**2.2.** Le risorse finanziarie originariamente ammontavano ad euro 4.600.000.000 di cui:

1) euro 1.600.000.000 di risorse nazionali legate a "progetti in essere" dei quali euro 700.000.000 relativi ai "progetti in essere", a valere sulle risorse ex art. 1, c. 59 della L. 160/2019 (Fondo asili nido e scuole dell'infanzia per la messa in sicurezza di edifici di proprietà dei comuni) ed euro 900.000.000 destinate ai servizi educativi per la prima infanzia, disponibili dall'annualità 2024 per il finanziamento della gestione dei nuovi asili e poli dell'infanzia.

2) euro 3.000.000.000 relativi a "progetti nuovi", a valere per euro 2.000.000.000 direttamente sui fondi RRF del PNRR e per € 1.000.000.000 sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), dei quali euro 2.400.000.000,00 per progetti riferiti agli asili nido, relativi alla fascia di età 0-2 anni, in considerazione della necessità di potenziare soprattutto il servizio educativo 0-2 anni e di portare la media nazionale della dotazione di tale servizio almeno al 33% della popolazione da zero a tre anni, quale obiettivo europeo fissato dal Consiglio europeo di Barcellona del 2002 e poi positivizzato come obiettivo strategico tendenziale dall'art. 4, co. 1 lett. a) del D.lgs. 65/2017 recante "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni".

Inoltre, al fine di salvaguardare il pieno conseguimento degli obiettivi del piano nel nuovo contesto dell'aumento dei prezzi causati dalle emergenze in corso, con decreto del Ministro dell'istruzione n. 236 del 7 settembre 2022 sono state stanziati ulteriori risorse, pari ad euro 108.715.698,72 poste a carico delle risorse nazionali già disponibili a legislazione vigente nel bilancio del Ministero dell'istruzione di cui all'art. 1, co. 95, della legge 30 dicembre 2018, 145. Nella seguente tabella è sintetizzato il quadro finanziario aggiornato del piano in esame.

Tab. 4 – *Quadro finanziario del Piano per asili nido e scuole dell'infanzia* (valori in €)

<b>Progetti in essere</b>	<b>1.600.000.000</b>	
<i>di cui</i>	700.000.000	investimenti <i>ex art. 1, c. 59 L. 160/2019</i>
	900.000.000	spese di gestione dal 2024
<b>Progetti nuovi</b>	<b>3.108.715.699</b>	
<i>di cui</i>	2.000.000.000	sovvenzioni RRF
	1.000.000.000	fondi FSC
	108.715.699	fondi nazionali <i>ex art. 1, co. 95 L 145/2018</i>
<b>TOT. PIANO</b>	<b>4.708.715.699</b>	

#### **A) Progetti in essere**

L'art. 1, co. 59, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha istituito il "fondo asili nido e scuole dell'infanzia per la messa in sicurezza di edifici di proprietà dei comuni" stanziando risorse pari a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 e a 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034 per il finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia.

In attuazione di tale disposizione normativa con il DPCM del 30 dicembre 2020, di concerto con il Ministro dell'interno, con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia e con il Ministro dell'istruzione, per il contributo di euro 700 milioni relativo al quinquennio 2021-2025 sono state individuate le modalità e le procedure di trasmissione dei progetti da parte dei comuni e disciplinati i criteri di riparto, le modalità di utilizzo delle risorse, i termini di affidamento dei lavori e le modalità di rendicontazione e di monitoraggio.

In particolare, l'art. 2 suddetto DPCM ha ripartito le risorse nel modo seguente: - euro 280 milioni per la costruzione e riqualificazione di asili nido, di cui euro 168 milioni a favore di progetti destinati a strutture site in aree svantaggiate e aree periferiche; - euro 175 milioni per la costruzione e riqualificazione di scuole dell'infanzia, di cui 105 milioni a favore di progetti destinati a strutture site in aree svantaggiate e aree periferiche; - euro 105 milioni per la costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione di centri polifunzionali per servizi alla famiglia di cui euro 63 milioni a favore di progetti destinati a strutture localizzate nelle aree svantaggiate del Paese e di progetti destinati a strutture localizzate nelle periferie urbane presentati dai comuni capoluoghi di provincia, con lo

scopo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti; - euro 140 milioni per la riconversione di spazi delle scuole dell'infanzia attualmente inutilizzati.

Le suddette risorse sono state iscritte contabilmente nel bilancio del Ministero dell'interno per gli esercizi finanziari dal 2021 al 2025 mentre l'intera procedura di selezione e controllo degli interventi da ammettere a finanziamento è stata affidata alla responsabilità del Ministero dell'istruzione.

Con decreto del 22 marzo 2021 del direttore centrale della finanza locale del Ministero dell'interno di concerto con il direttore generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle richieste di contributo per progetti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e a scuole dell'infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia di cui all'art. 1, co. 59, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 per il quinquennio 2021-2025 con termine del 21 maggio 2021 per la presentazione da parte dei Comuni delle candidature.

Con decreto n. 94222 del 2 agosto 2021 del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, di concerto con il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con il Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri e con il Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'istruzione è stata approvata la graduatoria e sono stati individuati in via provvisoria gli enti ammessi a finanziamento rinviando ad un successivo decreto direttoriale interministeriale l'individuazione degli interventi da ammettere in via definitiva a finanziamento, a seguito del positivo esito dei controlli da eseguire da parte del Ministero dell'istruzione.

In particolare, sono state approvate n. 7 graduatorie provvisorie relative rispettivamente a: 1) asili nido; 2) asili nido in aree svantaggiate; 3) scuole dell'infanzia; 4) scuole dell'infanzia in aree svantaggiate; 5) centri polifunzionali per la famiglia; 6) centri polifunzionali per la

famiglia in aree svantaggiate; 7) riconversione di spazi inutilizzati per realizzare asili nido e scuole dell'infanzia.

Con riferimento ai termini di aggiudicazione dei lavori l'art. 6 del suddetto DPCM 30 dicembre 2020 ha previsto che l'aggiudicazione dei lavori dovesse avvenire: a) per le opere con costo fino a 200.000 euro la proposta di aggiudicazione deve avvenire entro dodici mesi dall'approvazione del decreto interdipartimentale di approvazione delle graduatorie del 2 agosto 2021; b) per le opere il cui costo è compreso tra 200.001 euro e 1.000.000 euro la proposta di aggiudicazione deve avvenire entro diciotto mesi dall'approvazione del medesimo decreto interdipartimentale; c) per le nuove costruzioni e per le opere il cui costo è superiore a 1.000.000 euro la proposta di aggiudicazione deve avvenire entro ventuno mesi.

A seguito dell'inclusione di tali interventi nell'ambito dei progetti in essere del piano PNRR M4.C1-Investimento 1.1 con l'art. 24, comma 6-bis, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, è stato stabilito un termine unico di aggiudicazione al 31 marzo 2023 prevedendo che *il "termine massimo per l'aggiudicazione degli interventi a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 59, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che rientrano nel Piano nazionale di ripresa e resilienza è fissato con decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'interno, non oltre il 31 marzo 2023 al fine di poter rispettare gli obiettivi del Piano"*.

## **B) Progetti nuovi**

L'art. 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021 n. 343, adottato di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, ha stabilito i criteri e le modalità di assegnazione e di riparto delle risorse del piano per l'ulteriore importo di € 3.000.000.000 a valere sui fondi del RRF, di cui € 2.400.000.000,00 per la fascia di età 0-2 anni ed € 600.000.000,00 per la fascia di età 3-5 anni (cfr. tab. 5).

Per le risorse destinate alla fascia di età 0-2 anni i criteri di riparto fanno riferimento al *gap* nei servizi relativi alla fascia di età 0-2 anni, inteso come numero di posti per 100 bambini nella fascia 0-2 anni riferita all'ambito regionale (con ponderazione del 75%) e alla

popolazione 0-2 anni al 2035 (con ponderazione del 25%) mentre per le risorse destinate alla fascia di età 3-5 anni i criteri di riparto fanno riferimento al numero di alunni frequentanti attualmente la scuola dell'infanzia (con ponderazione del 60%), alla popolazione 3-5 anni al 2035 (con ponderazione del 30%) e al numero attuale di edifici scolastici che ospitano le scuole dell'infanzia (con ponderazione del 10%).

Il decreto ha stabilito, poi, al comma 4, che almeno il 40% delle risorse stanziare con fondi del PNRR deve essere destinato alle Regioni del Mezzogiorno.

L'allegato 2 del suddetto decreto prevede per le risorse relative alla fascia 0-2 anni per l'importo di € 2.400.000.000 la destinazione specifica per ciascuna regione, con il 55,29% delle risorse a favore di candidature proposte da parte di comuni appartenenti alle Regioni del Mezzogiorno mentre l'allegato 3 individua la destinazione specifica per ciascuna regione delle risorse relative alla fascia 3-5 anni per l'importo di € 600.000.000 destinando il 40% delle risorse ai Comuni del Mezzogiorno.

**Tab. 5** - Destinazione delle risorse PNRR del Piano per fascia di età

Fascia di età	Importo in €
Fascia 0-2 anni	2.400.000.000
Fascia 3-5 anni	600.000.000
TOT	<b>3.000.000.000</b>

Con avviso pubblico, prot. 48047 del 2 dicembre 2021, attuativo del suddetto decreto 343/2021, il Ministero dell'istruzione ha avviato la procedura selettiva relativa alla presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia (comprensivi dei c.d. poli funzionali), da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

Sono stati ammessi a partecipare alla selezione pubblica tutti i comuni e le unioni di comuni proprietari di edifici pubblici adibiti ad asili nido e/o scuole di infanzia prevedendo l'ammissibilità di tutte le proposte progettuali relative esclusivamente alla nuova

costruzione, sostituzione edilizia, messa in sicurezza, ristrutturazione e riconversione di edifici pubblici da destinare ad asili nido, servizi integrativi, comprese le sezioni primavera, e scuole di infanzia.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è stato fissato per il giorno 28 febbraio 2022, ore 15.00, dall'art. 8 dell'avviso il quale descrive, inoltre, le modalità di presentazione della domanda nonché la relativa documentazione da trasmettere.

In particolare, l'avviso pubblico ha dato la possibilità ai comuni di candidarsi, compilando 2 diversi allegati (allegato 2.1 e allegato 2.2) rispettivamente per asili nido relativi alla fascia di età 0-2 anni ovvero per scuole dell'infanzia relative alla fascia di età 3-6 anni e nell'ambito delle risorse disponibili per quest'ultime, ai sensi dell'art. 2, comma 3 dell'avviso erano possibile candidare anche i poli per l'infanzia relativi all'intera fascia di età 0-6 anni *ex art.* 3 del D.lgs. 65/2017.

All'esito dell'istruttoria delle domande pervenute era previsto l'approvazione di graduatorie, divise per asili nido e per scuole dell'infanzia, su base regionale all'interno delle quali sono individuati, nei limiti delle risorse disponibili, i comuni ammessi a finanziamento.

Con l'adozione del PNRR dell'Italia, gli obiettivi, qualitativi (c.d. *milestone*) e quantitativi (c.d. *target*), con le relative tempistiche del piano in esame sono quelli indicati nella seguente tabella.

**Tab. 6** - *Target e milestone del Piano in esame*

<b>Q1 2022:</b> approvazione delle graduatorie degli interventi - <i>milestone</i> nazionale;
<b>Q2 2023:</b> aggiudicazione dei contratti di appalto dei lavori: <i>milestone</i> eurounitaria
<b>Q4 2025:</b> 264.480 nuovi posti attivati per servizi educativi e di cura della prima infanzia (da zero a sei anni): <i>target</i> euro-unitario;
<b>Q2 2026:</b> collaudo o certificato di regolare esecuzione dei lavori: <i>milestone</i> nazionale

### **3. Le criticità emerse al termine dall'istruttoria svolta**

Il magistrato assegnatario all'esito dell'istruttoria svolta in questa prima fase ha rilevato diversi ritardi e criticità che vengono di seguito esplicitati.

### **3.1. Mancato rispetto della *milestone* nazionale M4C1-00-ITA-1 (Q1 del 2022)**

Dalle risultanze dell'attività istruttoria si evince che il Ministero dell'istruzione non ha rispettato l'obiettivo previsto dalla *milestone* nazionale M4C1-00-ITA-1 di "Approvazione della classifica degli interventi" entro il primo trimestre del 2022 (Q1 del 2022).

Infatti, alla data del 31 marzo del 2022, era stato approvato soltanto la I *tranche* dei progetti in essere pari a n. 143 interventi per un importo di euro 206.642.161,69 a fronte di uno stanziamento complessivo per i "progetti in essere" di euro 700.000.000, per cui risultavano approvati interventi per un valore di poco meno di 1/3 del *plafond* disponibile. Di contro, a quella data, il procedimento di individuazione dei progetti nuovi per un valore di euro 3.000.000.0000 era ancora in corso di svolgimento considerato il differimento dei termini di presentazione delle candidature dal 28 febbraio 2022 al 31 marzo 2022 e poi al 31 maggio 2022 per i soli Comuni del Mezzogiorno.

Difatti, per i "progetti in essere" la procedura per l'individuazione degli interventi ammessi è stata avviata con decreto dipartimentale interministeriale n. 94222 del 2 agosto 2021 che ha individuato l'elenco dei progetti ammessi in via provvisoria da sottoporre a controllo per il loro finanziamento definitivo e si è protratta per oltre un anno, con l'adozione di due decreti di ammissione definitiva, il decreto del 31 marzo 2022 relativo a 143 progetti e quello del 22 settembre 2022 relativo a 238 progetti.

Nella relazione conclusiva si evidenzia che il Ministero ha imputato tale ritardo al fatto che *"La procedura, che peraltro vede coinvolti diversi Ministeri, è risultata piuttosto complessa anche perché non era prevista la produzione di documentazione già in sede di candidatura. È stato, quindi, necessario acquisire tutti i documenti comprovanti le dichiarazioni rese solo in fase di verifica successiva"* (cfr. I risposta istruttoria, pag. 6).

Con riferimento, invece, ai "progetti nuovi" la procedura per l'individuazione degli interventi da finanziare è stata avviata in data 2 dicembre 2021 con la pubblicazione dell'avviso pubblico ed è stata conclusa in via provvisoria con l'adozione del decreto n. 57 dell'8 settembre 2022 che ha ammesso a finanziamento n. 2.176 progetti la maggioranza dei quali con vincolo di riserva, per una durata complessiva di oltre 9 mesi.

Il Ministero ha imputato tale ritardo allo slittamento dei termini per la presentazione delle candidature da parte dei Comuni al fine di rispettare la ripartizione dello stanziamento di

euro 2.400.000.000 per i nuovi posti nella fascia 0-2 anni così da permettere all'Italia di raggiungere l'obiettivo di una dotazione a livello nazionale di servizi per la prima infanzia così da coprire almeno il 33% della popolazione 0-3 anni.

Il magistrato istruttore ha evidenziato che tale ritardo, oltre a comportare il mancato rispetto del traguardo nazionale in argomento, ha reso necessario una rimodulazione del cronoprogramma interno (cfr. tab 7) che ha comportato le seguenti modifiche delle date finali: 1) approvazione della graduatoria degli interventi, slittamento dal 15 giugno 2022 al 30 settembre 2022; 2) convenzione con enti locali, slittamento dal 15 giugno 2022 al 30 novembre 2022; 3) progettazione definitiva ed esecutiva, slittamento dal 30 novembre 2022 al 31 marzo 2023; 4) proposta di aggiudicazione dei lavori e stipula del contratto, slittamento dal 31 maggio 2023 al 30 giugno 2023.

**Tab. 7 – Nuovo cronoprogramma del piano su ReGiS (estratto in data 06/10/2022)**

M4C1I1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia Stato: Rilasciato

Struttura Cercare

Det. Tabella Grafico

Definizione dei criteri di riparto su am

Creare fase Creare Cancellare Schedulare Lingua: Italiano

Elemento iniziale	Livello di gravità	Tipologia Interv...	Step Procedurale	Tipo elemento	Stato	Modificare stato	Data inizio aggiornata	Data fine aggiornata	Avvio previsto
Definizione dei criteri di riparto su am		LAVORI	Altro	Ulteriore Step	Concluso - Avviato		15.10.2021	02.12.2021	15.10.2021
Verifica regolare esecuzione o certifica		LAVORI	Emissione certificati Milestone ITA		Creato		30.06.2026	30.06.2026	30.06.2026
Posti attivati per la scuola materna		LAVORI	Verifica raggiungimi Target ITA		Creato		31.12.2025	31.12.2025	31.12.2025
Pubblicazione dell'avviso pubblico rivol		LAVORI	Pubblicazione Avvisi Ulteriore Step		Concluso - Avviato		02.12.2021	30.06.2022	02.12.2021
Approvazione della graduatoria degli int		LAVORI	Assegnazione risorse Milestone ITA		Creato		09.02.2021	30.09.2022	09.02.2021
Accordi di concessione ai sensi dell'art				Ulteriore Step	Rilasciato - Avviato		15.10.2022	30.11.2022	01.04.2022
Progettazione definitiva ed esecutiva		LAVORI	Altro	Ulteriore Step	Rilasciato - Da A...		01.12.2022	31.03.2023	15.10.2022
Proposta di aggiudicazione lavori e stip				Ulteriore Step	Creato		01.01.2023	30.06.2023	01.01.2023
Presentazione alla Commissione europea d		LAVORI	Stipula dei contratti	Ulteriore Step	Creato		30.06.2023	31.12.2023	30.06.2023
Aggiudicazione dei contratti per l'affid		LAVORI	Aggiudicazione dell Milestone UE		Creato		30.06.2023	30.06.2023	30.06.2023
Esecuzione dei lavori		LAVORI	Inizio dei lavori/Avv	Ulteriore Step	Creato		01.06.2023	31.12.2025	01.06.2023
Attivazione di almeno 228.000 (a fronte		LAVORI	Verifica raggiungimi Target ITA		Creato		31.12.2025	31.12.2025	31.12.2025
Creazione di almeno 264.480 nuovi posti		LAVORI	Verifica raggiungimi Target UE		Creato		31.12.2025	31.12.2025	31.12.2025
Certificato di regolare esecuzione		LAVORI	Emissione certificati	Ulteriore Step	Creato		01.06.2026	30.06.2026	01.06.2026

È stato rilevato che nelle prime due suddette fasi del cronoprogramma si è accumulato un ritardo di 4,5 mesi che ha determinato uno slittamento in avanti delle fasi della progettazione definitiva ed esecutiva e dell'indizione delle gare che ora presentano delle scadenze molto ravvicinate con la *milestone* eurounitaria del 30 giugno 2023 di aggiudicazione dei lavori con il rischio di pregiudicarne il raggiungimento.

Sul punto il Ministero non ha dedotto alcunché.

### 3.2. Criticità rilevate in ordine ai “progetti in essere”

Con riferimento ai “progetti in essere” è risultato che erano stati approvati in via definitiva n. 381 interventi articolati (cfr. tabella seguente).

**Tab. 8 - "Progetti in essere" ammessi in via definitiva**

	Progetti ammessi con decreto 31 marzo 2022		Progetti ammessi con decreto del 22 settembre 2022		Tot. progetti ammessi		Tot. Stanziamiento
	N. progetti	Importo autorizzato	N. progetti	Importo autorizzato	N. progetti	Importo autorizzato	
Asili nido	46	49.331.436,34	50	67.063.439,24	96	116.394.875,58	112.000.000
Asili nido svantaggiati	18	34.819.223,69	72	131.301.903,56	90	166.121.127,25	168.000.000
Scuole infanzia	7	13.324.748,00	32	56.224.752,91	39	69.549.500,91	70.000.000
Scuole infanzia svantaggiate	7	14.562.742,18	42	92.023.847,24	49	106.586.589,42	105.000.000
Centri polifunzionali	7	7.826.390,64	-	-	7	7.826.390,64	42.000.000
Centri polifunzionali svantaggiati	7	12.052.301,13	-	-	7	12.052.301,13	63.000.000
Riconversione spazi scuole infanzia non ut.	51	74.725.319,71	42	42.605.870,75	93	117.331.190,46	140.000.000
<b>TOT</b>	<b>143</b>	<b>206.642.161,69</b>	<b>238</b>	<b>389.219.813,70</b>	<b>381</b>	<b>595.861.975,39</b>	<b>700.000.000</b>

Dall'istruttoria è emerso che, come si evince dalla tabella, i progetti ammessi in via definitiva non hanno permesso di coprire l'intero stanziamento risultando allo stato risorse non utilizzate per euro 104.138.024,61: tale dato deriva sostanzialmente da un *deficit* di progetti ammessi nella categoria dei "centri polifunzionali" e in quella di "riconversione degli spazi della scuola di infanzia non utilizzati".

Sul punto il Ministero ha rappresentato che "relativamente al deficit di progetti osservato, le graduatorie dei "centri polifunzionali" e dei "centri polifunzionali in aree svantaggiate" non erano state inserite per l'approvazione nel decreto interministeriale 22 settembre 2022, di cui è stata data comunicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 231 del 3 ottobre 2022, per alcuni ricorsi giurisdizionali pendenti che arriveranno a giudizio di merito entro il mese di novembre 2022".

Nella relazione è stato evidenziato che gli interventi relativi ai "progetti in essere" presentano un'autonoma scadenza di aggiudicazione dei lavori che è quella del 31 marzo 2023 ai sensi dell'art. 24, comma 6-bis, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 23.

Inoltre, per gli interventi ammessi in via definitiva con decreto del 31 marzo 2022 (c.d. I *tranche*) il modello di accordo di concessione (cfr. All. 7 della III risposta istruttoria) prevede il completamento della progettazione esecutiva entro il 31 dicembre 2022 con l'adozione

del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo con verbale di verifica e validazione.

Dall'istruttoria emerge anche che il rispetto di entrambe le scadenze si presenta molto problematico alla luce del ritardo accumulato nell'approvazione degli interventi e del fatto che una parte importante degli interventi ammessi a finanziamento presentava alla data di ammissione un livello di progettazione a livello solo iniziale. Infatti, per gli interventi della I *tranche* ben il 40% degli stessi possedeva un livello di progettazione inferiore alla progettazione definitiva (cfr. tab. 9), per cui questi Comuni hanno bisogno di un adeguato lasso di tempo dalla stipula della convenzione per avviare celermente le fasi di completamento della progettazione e di indizione delle gare.

**Tab. 9** - "Progetti in essere" I *tranche* -Livello di progettazione

Livello di progettazione	N. interventi	Importo finanziato	%
Nessun livello	2	2.500.000	1
Studio di fattibilità	43	80.846.801	39
Definitivo	36	50.682.332	25
Esecutivo	62	72.613.029	35
<b>TOT.</b>	143	206.642.162	100

Il magistrato istruttore aggiungeva che tali risultane trovavano conferma nelle 21 risposte pervenute dai Comuni interpellati con la quarta richiesta istruttoria fra quelli che risultavano beneficiari del finanziamento di un progetto per asilo nido a seguito di adozione del decreto del 31 marzo 2022, considerato che, dopo quasi 8 mesi dal decreto di ammissione definitiva (31 marzo 2022), nessuno dei suddetti 21 Comuni ha ancora aggiudicato i lavori nonostante la maggior parte degli interventi presentava già al momento del finanziamento un livello di progettazione avanzato (definitivo o esecutivo) e nonostante in alcuni casi i cronoprogrammi interni presentassero un termine di aggiudicazione anteriore a quello del 31 marzo 2022.

Sul punto il Ministero ha rappresentato che, per i "progetti in essere" selezionati con decreto del 31 marzo 2022, ha inoltrato, con nota prot. n. 67301 del 3 agosto 2022, a tutti gli enti locali beneficiari l'accordo di concessione ai fini della sottoscrizione "fermo restando l'autorizzazione al finanziamento già dal 31 marzo 2022 con possibilità di avviare tutte le relative attività" e successivamente ha inviato anche *mail* di sollecito per la sottoscrizione dell'accordo di concessione direttamente tramite il sistema informativo.

Il Ministero, inoltre, ha osservato che “il termine del 31 marzo 2023, oltre ad essere previsto da una norma di legge, è indicato negli accordi di concessione sottoscritti da ciascun ente locale sia nelle premesse sia all’art. 4, comma 2, e all’art. 10, comma 1, punto 1 per cui l’Ente locale che ha sottoscritto la convenzione non poteva “non essere consapevole della scadenza di legge riportata nel cronoprogramma attuativo relativo alle milestone associate all’investimento”.

### 3.3 Criticità rilevate in ordine ai progetti “nuovi”

Con riferimento ai progetti nuovi, per un importo di euro 3 miliardi di fondi europei e di euro 108.715.699 di fondi nazionali, nella relazione di deferimento è stato rappresentato che con decreto n. 57 dell’8 settembre 2022 sono state approvate le 4 graduatorie degli interventi ammessi per un numero complessivo di 2.176 progetti finanziati. Tali graduatorie, tuttavia, non risultano essere definitive, essendo ancora in corso l’attività istruttoria relativa alle richieste ammesse con riserva.

Infatti, dall’analisi degli elenchi dei progetti trasmessi dal Ministero nell’ultimo riscontro istruttorio emerge che il 64% degli interventi è stato ammesso con riserva (cfr. tab. 10).

Al relazione conclusiva ha evidenziato che la mancata approvazione di tutti gli interventi da ammettere in via definitiva a finanziamento rischia di pregiudicare ulteriormente le successive fasi di progettazione e aggiudicazione dei lavori.

**Tab. 10** – *Interventi ammessi con riserva*

<b>Graduatoria</b>	<b>Tot. ammessi</b>	<b>Ammesso con riserva</b>	<b>Ammessi</b>	<b>% ammessi con riserva</b>
Asili nido per la fascia 0-2 anni	1580	926	654	59
Poli infanzia 0-2 anni	204	174	30	85
Scuole infanzia e poli infanzia	318	241	77	76
Scuole infanzia SUD 31 maggio 2022	74	49	25	66
<b>TOT.</b>	<b>2.176</b>	<b>1.390</b>	<b>786</b>	<b>64</b>

Inoltre, allo stato non si conosce il dato dei nuovi posti nella fascia 0-3 anni cui contribuiranno i poli funzionali i cui interventi sono stati finanziati con le risorse degli asili nido a causa delle domande insufficienti per quest’ultimo servizio.

Sul punto il Ministero, nelle osservazioni alla relazione conclusiva, ha comunicato che “con decreto del Direttore dell’Unità di missione per il PNRR si è proceduto allo scioglimento delle riserve

e con nota prot. n. 90853 del 26 ottobre 2022 si è proceduto alla definitiva ammissione degli enti locali a finanziamento, invitando i suddetti enti a sottoscrivere l'accordo di concessione".

### **3.4. Criticità rilevata nell'applicazione del sistema ReGiS**

Il Ministero ha evidenziato che l'applicazione del sistema ReGiS al Piano in oggetto presenta diverse problematiche cosa che ha portato l'Amministrazione a mantenere l'utilizzo del doppio binario per cui, all'attualità, sono in uso entrambi i sistemi di monitoraggio sia quello interno, già sviluppato dal Ministero dell'istruzione (fra cui SNAES), sia quello ReGiS, su cui sarà riversato in modo automatico e periodico il relativo flusso di informazioni, attraverso un protocollo di dialogo.

Nelle relazione conclusiva si è rilevato che questo mantenimento del sistema del doppio binario rischia di disorientare gli Enti locali beneficiari e alimentare da parte di questi ultimi atteggiamenti opportunistici di mancato aggiornamento dei sistemi di monitoraggio.

Sul punto il Ministero ha comunicato nella nota di osservazioni che *"è stato definito, d'accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze, a decorrere da dicembre 2022 l'utilizzo del sistema ReGIS per tutti i progetti sia in essere sia nuovi, in modo da facilitare le attività di monitoraggio e rendicontazione da parte degli enti locali beneficiari, garantendo comunque l'utilizzo di servizi di interoperabilità per riversare su ReGIS i dati presenti attualmente sul sistema informativo del Ministero dell'istruzione per i progetti in essere"*.

### **4. Considerazioni finali di questa prima fase istruttoria**

All'esito della fase istruttoria condotta e del contraddittorio cartolare con il Ministero dell'istruzione, il Collegio ritiene di dover effettuare le seguenti considerazioni e di formulare all'Amministrazione interessata alcune raccomandazioni e richieste istruttorie per le ragioni di seguito svolte.

In via preliminare, appare utile evidenziare che, ad oggi, l'interlocuzione istruttoria con l'Amministrazione titolare della misura appare essersi svolta in modo costante secondo un approccio di leale collaborazione funzionale al buon andamento della gestione del piano.

Ciò premesso, il Collegio rileva che il Ministero dell'istruzione non ha rispettato il traguardo nazionale M4C1-00-ITA-1 con scadenza al 31 marzo 2022 che prevede *"Approvazione della classifica degli interventi"*.

Questo Collegio ritiene che la suddetta *milestone* nazionale sia da intendere come riferita a tutti i progetti inclusi nel Piano in esame sia quelli "in essere" che quelli "nuovi"

considerato che tale *milestone* risulta essere strumentale al raggiungimento del traguardo eurounitario M4C19 in scadenza a giugno 2023, che prevede l'aggiudicazione di tutti i lavori degli interventi previsti dal piano.

Alla data del 31 marzo 2022 era stato approvato soltanto un primo elenco parziale di "progetti in essere" pari a euro 206.642.161,69 a fronte di un importo stanziato di euro 700.000.000 e di un importo di progetti ammessi in via provvisoria con decreto del 2 agosto 2021 pari a euro 692.581.994,38 e di uno stanziamento originario del Piano in esame destinato agli investimenti di euro 3,7 miliardi come rappresentato nella seguente tabella.

**Tab. 11** – *Avanzamento interventi ammessi con riserva*

	Importo in euro
"Progetti in essere" approvati in via definitiva ex decreto 31/03/2022	206.642.161,69
"Progetti in essere" ammessi in via provvisoria ex decreto 02/08/2021	692.581.994,38
Progetti Piano M4C1-1.1 originario	3.700.000.000,00

Alla data del 31 marzo 2022, quindi, risultavano ammessi in via definitiva "progetti in essere" per un importo inferiore al 30% (29,84%) rispetto a quello degli interventi ammessi a finanziamento in via provvisoria nell'agosto del 2021 e pari al 5,58% dello stanziamento previsto dall'intero piano per investimenti.

Alla luce di ciò risulta evidente che il suddetto traguardo nazionale non è stato rispettato né con riferimento ai "progetti in essere" né con riferimento ai "progetti nuovi".

Il mancato conseguimento di tale obiettivo intermedio, anche se non appare del tutto ingiustificato alle luce delle osservazioni del Ministero già riportate, rischia di pregiudicare il raggiungimento del traguardo eurounitario M4C19 (Q2 2023) dell'aggiudicazione dei lavori con le connesse conseguenze negative sulle erogazioni dei fondi del NGEU.

Il Collegio del controllo concomitante ha già avuto modo di affermare che *"il rispetto delle milestone nazionali, pur non costituendo condizione per il pagamento semestrale dei fondi NGEU da parte dell'Unione europea, permette di avviare la gestione delle misure di investimento del PNRR verso un percorso di legalità, di efficacia e di efficienza. Infatti, questi traguardi nazionali rappresentano le necessarie tappe intermedie per il raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi di livello europeo per cui solo il loro pieno rispetto permette di potere fare affidamento sul raggiungimento dell'obiettivo finale nei tempi stabiliti dalla Ue"* e che *"la rimodulazione del*

*cronoprogramma, pur essendo una facoltà dell'Amministrazione nell'esercizio della sua discrezionalità, è sintomo di una difettosa programmazione dei tempi di attuazione della misura di riferimento quando ... riguarda un lasso di tempo consistente ... e non risulta alcuna programmazione di interventi correttivi per recuperare il ritardo accumulato"* (cfr. C. conti, Collegio controllo concomitante, del. n. 13/2022).

Secondo il Collegio, quindi, tale inadempimento manifesta un difetto nella programmazione dei tempi della misura complessiva e, in generale, delle evidenti criticità negli strumenti complessivi di accompagnamento delle politiche di incremento della dotazione infrastrutturale pubblica destinata ai servizi educativi per i bambini di età inferiore ai tre anni.

Infatti, il non adeguato livello di domanda di tali servizi espresso dagli Enti locali italiani rispetto all'avviso del 2 dicembre 2021 che ha destinato ai lavori sulle infrastrutture pubbliche per tali servizi 2,4 miliardi di euro, cosa che ha comportato la proroga di tre mesi, rispetto alla scadenza originaria del 28 febbraio 2022, dei termini per le candidature, manifesta diverse criticità quali la totale assenza di tale servizio in diversi Enti locali e la sua natura di servizio a domanda individuale con i connessi riflessi sui costi di gestione (cfr. Ufficio Parlamentare Bilancio (UPB), Flash n. 1 / 20 gennaio 2022, pagg. 4-5).

Sul punto si evidenzia che, nonostante gli interventi previsti dalla legge di bilancio 2022 e dalle altre norme finanziarie attuative del D.lgs. 65/2017 che hanno posto una parte degli oneri di gestione del servizio asilo nido a carico della finanza statale, all'attualità la sussistenza di fondi diversi per il finanziamento statale della gestione dei servizi educativi 0-2 anni (*fondo di solidarietà nazionale* gestito dal Ministero dell'interno e *fondo nazionale per il sistema integrato 0-6 anni* gestito dal Ministero dell'istruzione e del merito oltre i *fondi PNRR* di € 900.000 pure gestiti da quest'ultimo), ognuno dei quali presenta criteri e modalità di riparto del tutto diversi in favore degli Enti locali, può determinare incertezza nella programmazione degli Enti locali influenzando negativamente la loro propensione alla domanda e all'attuazione dei relativi interventi strutturali sugli immobili di loro proprietà.

Il Collegio ritiene che una gestione unitaria di tali fondi e una programmazione razionale della loro quantificazione da correlare in modo stretto all'incremento dei posti pubblici per

i servizi educativi destinati alla fascia di età inferiore ai 3 anni previsti dall'attuazione del piano in esame possa garantire una maggiore efficacia della spesa delle risorse finanziarie per investimenti stanziati con la misura in oggetto.

Con riferimento ai "progetti in essere" il Collegio rileva la sussistenza di ritardi che rischiano di pregiudicare il rispetto del termine di aggiudicazione del 31 marzo 2023 previsto dall'art. 24, comma 6-bis, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 23.

Per tali motivi si ritiene che sia necessario raccomandare al Ministero di ultimare celermente la sottoscrizione degli accordi di concessione con gli Enti locali beneficiari vigilando in modo continuativo sull'attuazione delle ulteriori fasi di competenza di quest'ultimi e allertando gli stessi sull'avvicinamento delle scadenze previste.

Con riferimento ai "progetti nuovi" Il Collegio rileva che dall'esame del decreto n. 74 del 26/10/2002 del Direttore dell'Unità di missione per il PNRR e delle allegate quattro graduatorie successive allo "scioglimento delle riserve" pubblicate su "<https://pnrr.istruzione.it>" emerge che la procedura di scioglimento delle riserve non si è ancora completata in quanto su 1.390 interventi originariamente ammessi con riserva residuano ancora 390 riserve da sciogliere oltre che risultano 35 rinunce.

Si evidenzia, inoltre, la necessità che l'Amministrazione proceda alla quantificazione dell'incremento dei posti nella fascia di età 0-2 anni derivante dal finanziamento dei poli dell'infanzia con risorse originariamente previste esclusivamente per gli asili nido.

Per tali motivi si ritiene che sia necessario raccomandare al Ministero dell'istruzione di completare celermente l'istruttoria sullo scioglimento delle riserve e di attuare con tempestività la sottoscrizione degli accordi di concessione con gli Enti locali beneficiari di tutti i "progetti nuovi", procedendo a liquidare le relative anticipazioni nella misura prevista.

In ultimo, con riferimento al sistema ReGiS il Collegio prende atto che l'Amministrazione ha comunicato che dal mese di dicembre 2022 per la gestione del monitoraggio, della rendicontazione e del controllo di tutti gli interventi del piano in esame ("progetti in essere" e "progetti nuovi") sarà utilizzato soltanto il suddetto sistema gestionale unico del PNRR previsto dall'articolo 1, comma 1043, Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge Bilancio 2021)

e dal DPCM 15 settembre 2021 recante “definizione delle modalità, tempistiche e strumenti per la rilevazione dei dati”.

Sul punto si ritiene che sia necessario raccomandare al Ministero di garantire un tempestivo riversamento dei dati sui “progetti in essere” attualmente presenti nel sistema informativo del Ministero dell’istruzione su ReGiS evitando un disallineamento delle informazioni dei due sistemi informativi.

Il Collegio evidenzia che le suddette raccomandazioni sono strumentali a permettere all’Amministrazione di avviare un percorso auto-correttivo la cui adozione potrebbe garantire una “buona spesa” delle risorse stanziare (cfr. C. conti, Collegio contr. concomitante, del. n. 16/2022), sia in termini di efficienza temporale sia in termini di efficacia nell’attuazione del piano in esame, permettendo di raggiungere oltre al *target* finale previsto in termini di incremento del numero dei posti (264.480 nuovi posti per i servizi di educazione e di cura dell’infanzia) anche gli altri obiettivi indiretti in termini di esternalità positive rappresentati dai migliori risultati scolastici per i bambini che frequentano l’istruzione pre-scolastica, come dimostrato dalla letteratura specifica, e da un aumento della partecipazione femminile al mercato del lavoro (cfr. Banca d’Italia, Economie regionali, nov. 2022, pagg. 40-42).

#### **P.Q.M.**

Il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, al termine delle verifiche di questa prima fase istruttoria condotte sulla misura “Istruzione – Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - PNRR M4.C1-Investimento 1.1”.

#### **ACCERTA**

- il mancato rispetto da parte del Ministero dell’istruzione e del merito della *milestone* nazionale M4C1-00-ITA-1 (Q1 del 2022) di “Approvazione della classifica degli interventi” che implica la sussistenza di un ritardo allo stato non ingiustificato e, quindi, ad oggi non tale da implicare le conseguenze di cui all’art. 11 della legge n. 15 del 2009 e dell’art. 22 del d.l. n. 76 del 2020 conv. in L. 120/2020;

- la sussistenza delle criticità e dei ritardi indicati in motivazione allo stato non ingiustificati e, quindi, ad oggi non tali da implicare le conseguenze di cui all'art. 11 della legge n. 15 del 2009 e dell'art. 22 del d.l. n. 76 del 2020 conv. in L. 120/2020 e, nel contempo,

### **RACCOMANDA**

Al Ministero dell'istruzione e del merito di adottare ogni misura ritenuta utile al fine di:

- 1) promuovere l'attuazione di una razionalizzazione e di una gestione unitaria dei fondi da trasferire agli Enti locali per il finanziamento degli oneri di gestione dei servizi educativi per la fascia di età inferiore ai tre anni garantendo che la loro quantificazione sia strettamente correlata all'incremento dei nuovi posti per questi servizi previsti dal piano;
- 2) con riferimento ai "progetti in essere", ultimare celermente la sottoscrizione degli accordi di concessione con gli Enti locali beneficiari vigilando in modo continuativo sull'attuazione delle ulteriori fasi di competenza di quest'ultimi e allertando gli stessi sull'avvicinamento delle scadenze previste;
- 3) con riferimento ai "progetti nuovi", completare celermente l'istruttoria sullo scioglimento delle riserve e attuare con tempestività la sottoscrizione degli accordi di concessione con gli Enti locali beneficiari;
- 4) con riferimento ai "progetti nuovi", quantificare l'incremento dei posti nella fascia di età 0-2 anni derivante dal finanziamento dei poli dell'infanzia con risorse originariamente previste esclusivamente per gli asili nido;
- 5) garantire un tempestivo riversamento dei dati sui "progetti in essere" attualmente presenti nel sistema informativo del Ministero dell'istruzione evitando un disallineamento delle informazioni fra i due sistemi di monitoraggio e controllo.

### **DISPONE**

che il Ministero dell'istruzione e del merito comunichi entro il termine di **30** (trenta giorni) giorni dal ricevimento del presente provvedimento:

- 1) l'elenco aggiornato di tutti i "progetti in essere" - con i relativi dati identificativi e con l'incremento dei nuovi posti distinti per le due fasce di età (0-2 anni e 3-5 anni) e il livello di progettazione comunicato - articolato per tipologia di servizio e per Regione;

2) l'elenco aggiornato dei "progetti nuovi" - con i relativi dati identificativi e con l'incremento dei nuovi posti distinti per le due fasce di età (0-2 anni e 3-5 anni) e il livello di progettazione comunicato - articolato per tipologia di servizio e per Regione.

L'Amministrazione interessata è invitata a riferire, nel termine di **30** (trenta giorni) giorni dal ricevimento del presente provvedimento, in merito alle eventuali misure che ha inteso adottare per superare le criticità segnalate e per riferire in merito ai dati richiesti. Sul punto, si fa presente, sin da ora, che, alla mancata comunicazione nel termine assegnato, il Collegio attribuirà il significato di mancata adozione di ogni misura.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- Ministero dell'istruzione e del merito;
- Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri-Cabina di Regia PNRR;
- Ragioneria Generale dello Stato- IGRUE- Autorità di Audit PNRR;
- Commissioni parlamentari competenti.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in particolare nell'apposita area del sito istituzionale e nella banca dati del controllo della Corte dei conti.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di rito.

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del 22 novembre 2022.

*Il Magistrato estensore*

Gaspare RAPPÀ

*Il Presidente*

Massimiliano MINERVA

Depositata in Segreteria in data corrispondente a quella di apposizione della firma.

*Il Funzionario preposto*

Luigina SANTOPRETE